

Dalle tasse posti di lavoro

La riscossione diretta favorirebbe nuove assunzioni

di Maria Grazia Biase

Meglio cedere appalti a Ditte esterne che offrire posti di lavoro ai disoccupati di Alife. Può essere così riassunta la decisione della Di Muccio, Sindaco facenti funzioni, a nome della Giunta comunale e di tutti i Consiglieri di Maggioranza. Il Gruppo ViviAlife, attraverso il Consigliere Daniele Cirioli, in un'interrogazione spinge il Sindaco F.F. a intraprendere una soluzione alternativa sulla riscossione delle tasse comunali (Ici, rifiuti e acque reflue). Tasse che, da più di 10 anni, vengono riscosse da una Ditta esterna. Studi dell'Anci, l'Associazione nazionale dei comuni italiani, raccomandano la gestione diretta della riscossione. Perché, quindi, questa scelta in controtendenza del Comune di Alife?

Il Sindaco F.F. Di Muccio ha risposto all'interrogazione sostenendo che sul Comune c'è carenza di personale qualificato. Pertanto, anche la tassa sull'occupazione del suolo pubblico e quella sulla pubblicità, ora gestite dal Comune, saranno affidate all'esterno. E qui l'altra provocazione di Cirioli: non sarebbe meglio che il Comune si riappropriasse del servizio di riscossione per dare qualche posto di lavoro ai tanti giovani disoccupati? Posti di lavoro che, in buona parte,

potrebbero essere pagati con i soldi risparmiati da ciò che oggi è pagato alla Ditta che riscuote le tasse. Ditta a cui l'ultimo rinnovo del contratto di riscossione risale alla primavera del 2009, cioè poco prima delle nuove elezioni, dall'allora Sindaco Vitelli. Il rinnovo lega Comune e Ditta per ben 8 anni, molto di più di un mandato amministrativo, che dura 5 anni, con le prossime amministrazioni costrette a subire tale decisione.

Convieni agli alifani lasciare in mano di altri la riscossione dei tributi? Siamo sicuri che il Comune non guadagnerebbe di più se gestisse in proprio tale riscossione? Una legge del 2005 offre ai Comuni la possibilità di rivedere gli appalti e l'organizzazione sulle riscossioni entro il 31 dicembre 2010. Quindi anche il Comune di Alife potrebbe rivedere le sue decisioni sulla riscossione. E se veramente non c'è personale qualificato, basterebbe formarlo. O assumere giovani. E invece non si farà nulla! Dov'è il problema? Il problema sta nella mancanza di volontà politica del Sindaco F.F. e di tutti i Consiglieri di Maggioranza che, evidentemente, hanno preso insieme con la Di Muccio la decisione messa nero su bianco nella risposta all'interrogazione di ViviAlife, presentata dal Consigliere Daniele Cirioli.

Sul Piano Traffico, 150 mt di deroga

Facciamo un giretto per Alife. Pronti? Via! Attraversiamo il ponte sul Torano ed entriamo in città. Piazza Termini: freccia a sinistra, passiamo per l'ex cinema Volturmo e arriviamo a Porta Fiume. Stop. Guardate alla vostra destra, in alto, proprio sotto il cartello con il divieto di accesso: c'è il nuovo avviso: "150 metri"! Vuol dire che si può andare verso porta Roma soltanto per 150 metri. Poi tocca fare marcia indietro, oppure una sessantina di manovre per tornare dalla parte da dove si è arrivati..... Vicino all'ex Macello si trova ancora il (vecchio) segnale che avvisa del divieto di accesso a "200 metri", cioè da Porta Fiume verso Porta Roma. Ci sarà stato un motivo per una tale modifica del Piano Traffico? Proprio da quelle parti, in quei 150 metri, abitano o lavorano due Consiglieri di Maggioranza. Vuoi vedere che si son voluti portare la comodità fin dentro casa? Il dubbio nasce spontaneo perché, se veramente chi governa avesse voluto favorire i residenti in quella zona, avrebbe dovuto fare in diversa maniera, vale a dire lasciando il divieto di accesso e aggiungere l'eccezione (la deroga dei 150 metri) a favore dei "SOLO RESIDENTI"!



la Rinascita

Foglio informativo dell'Associazione ViviAlife

Anno I - n. 0 OTTOBRE 2010

Nelle vostre case per raccontarvi...

...cose concrete, non parole. E' così che abbiamo deciso di (ri)presentarci a Voi, cari Lettori ed Elettori, amichevolmente come sempre: con questo Foglio informativo, modesto ma sincero e veritiero. In un tempo in cui sempre più frequentemente la "politica" è messa sotto accusa, addirittura rifuggita come infettiva di chissà quale brutta malattia, ci buttiamo in un'assurda, ma speranzosa avventura: provare a portare "la politica" nelle Vostre case. Cosa ci spinge a questo? Due semplicissime cose, l'una conseguenza dell'altra. La prima. Crediamo di aver un debito nei confronti dei nostri figli: trasmettere loro un futuro migliore. E il futuro sarà migliore se sapremo consegnare una società migliore. Perché ciò avvenga è necessario "sporcarsi" le mani con la politica. Con la politica che dirige e governa le sorti della società e che, più correttamente, a livello comunale, può chiamarsi "amministrazione", così da abbattere qualsivoglia barriera ideologica o partitica. E arriviamo alla seconda ragione del nostro impegno. Crediamo che oggi la politica (l'amministrazione) abbia bisogno di una nuova classe dirigente. Fatta di uomini e di donne con a cuore una sola cosa: il bene comune! Ci riusciremo? Difficile fare pronostici. Più di un anno fa, a marzo 2009 quando creammo ViviAlife, neppure immaginavamo di arrivare a oggi. Un oggi - quest'oggi - che presto diventerà ieri. Davanti a noi, dunque, mettiamo solo il domani: il futuro dei nostri figli! Crederci è già molto; sperarlo, un traguardo.

DANIELE CIRIOLI

Se il controllato è tenuto a nominare il controllore

Mauro Masullo, Dottore commercialista di Alife, è stato designato all'incarico di Revisore dei conti per il triennio 2010/2013. La riconferma nell'incarico, già ricoperto per il triennio 2007/2010, è arrivata dal Consiglio Comunale del 4 novembre scorso, con dieci voti. Cinque voti, invece, sono stati scrutinati a favore di Vincenzo Martino, altro Dottore commercialista, sempre di Alife; un Consigliere era assente.

ViviAlife non ha condiviso la scelta della Maggioranza; infatti, avrebbe preferito, per diverse valide ragioni, un segnale di cambiamento rispetto al passato. Una di queste ragioni ha spinto il Consigliere Daniele Cirioli a presentare un esposto al Segretario/Direttore generale del Comune di Alife e al Prefetto di Caserta in cui ha chiesto la sospensione in via cautelativa dell'elezione del Revisore. La ragione è questa: da atti ufficiali presenti sul Comune, sembrerebbe che per il passato triennio 2007/2010 il Revisore abbia ricevuto compensi più alti del dovuto. Il problema è dunque questo: se davvero dovesse risultare vero che il Revisore ha incassato compensi più alti del dovuto, allora paradossalmente ci potremmo trovare di fronte al caso in cui "Chi" doveva effettuare i controlli contabili (cioè il Revisore) non si è accorto, né ravveduto che stava intascando compensi in misura diversa e, soprattutto, più alti di quanto gli spettava per Legge. E' solo un'ipotesi e nulla è ancora certo; ma ViviAlife lotta per ottenere ogni garanzia di trasparenza e legalità per i Cittadini. L'Amministrazione, quindi, è stata esortata a dare tutti i chiarimenti e a prendere ogni iniziativa per salvaguardare il diritto (dei Cittadini) a una "buona gestione della cosa pubblica". Certo, questa storia ha dell'assurdo. E' una

storia che prende il via il 23 settembre, il giorno in cui il Revisore protocolla sul Comune una "nota esplicativa delle tariffe applicate". In essa dice di aver diritto, per l'anno 2010, a un saldo compensi pari a 529,43 euro. L'importo deriva dalla differenza (sono dati dichiarati dal Revisore) tra 12.992,21 euro (somma già incassata al netto della ritenuta d'acconto Irpef) e 13.161,72 euro (il compenso cui avrebbe diritto al lordo della ritenute d'acconto Irpef). Il Consigliere Cirioli, invece, con gli stessi dati del Revisore, ha fatto altri calcoli i cui risultati dicono che il Revisore, piuttosto che avanzare 529,43 euro, dovrebbe restituire 3.078,54 euro al Comune. Quale che sia il dato esatto, non servono a nulla, perché l'unica cifra giusta e corretta di compenso è quella fissata dalla Legge, ossia l'importo deciso dal Consiglio comunale nella delibera di nomina. Ebbene, la delibera n. 11/2007 del Consiglio comunale, in base a quanto si capisce sempre dalla

nota del Revisore, ha autorizzato un compenso di 8.099,52 euro all'anno. Nonostante questi dubbi, la Maggioranza ha deciso la riconferma di Masullo a Revisore dei conti. La nomina decisa "solo" dalla Maggioranza testimonia una volta ancora che il Sindaco F.F. e la Maggioranza non vogliono "colloquio" con la Minoranza. Il Consigliere Cirioli, nei giorni precedenti la nomina del Revisore, ha contattato alcuni Consiglieri di Maggioranza, nella speranza di avere, per una volta almeno, una scelta condivisa tra Maggioranza e Minoranza. Non è stato così, e non per colpa della Minoranza. Sarà, allora, che questo è il risultato dell'assurda norma che prevede che il *controllato* (la Maggioranza) è tenuto a nominare il *controllore* (il Revisore).



Associazione

ViviAlife

Le nostre attività
su www.vivialife.it

Entra anche Tu a far parte
del movimento per Alife

Compila e consegnaci questo coupon:

Nome e Cognome	
Indirizzo postale	
N. Cellulare (Sms)	
Indirizzo email	

Puoi trovare le copie de
la Rinascita
presso le edicole
e gli esercizi commerciali
disponibili all'iniziativa.
Per ricevere gratuitamente,
e direttamente a casa tua,
la Rinascita,
deve fornirci i tuoi dati.
Puoi farlo su internet,
dal sito www.vivialife.it,
oppure scrivendo a:

ASSOCIAZIONE VIVI ALIFE
PIAZZA VESCOVADO, 6
81011 ALIFE (CE)

la Rinascita

Editore: Associazione Vivi Alife
Sede: Piazza Vescovado, 6
81011 Alife (CE)

Direttore responsabile: Daniele Cirioli
Stampato in proprio - WWW.VIVIALIFE.IT

Periodico registrato presso il Tribunale di S.Maria C.V. al n. 756 del 7 maggio 2010.

L'Editore garantisce la riservatezza dei dati forniti e le possibilità di rettifica e di cancellazioni. Le informazioni custodite sono utilizzate al solo scopo di inviare ai Lettori la testata e gli allegati (L.675/96).

Chiuso in redazione il 15-11-2010